Anno III. - N. 859 | Trieste, Venerdì 16 Maggio 1884. (Edizione del mattino) | Anno III. - N. 859

Abbonamento a domicilio.
Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno:
L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2,** arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo.** Ufficio del giornale: **Corso N. 4,** pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

DIRETTORE: TEODORO MAYER. | UFFICIO: CORSO N. 4.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. BUDAPEST 15. Estrazione del Prestito Tibisco. Serie estratte: 16 464, 1151, 1236, 1487, 1972, 2049, 2201 3103, 3622, 4022. Vince f. 100,000 serie 464 n. 83; vince f. 4500 serie 3103 n. 48; vincono f. 1000 serie 16 n. 59, ser. 2049 n. 61, serie 3622 n. 69 serie 3622 n. 87.

Terremoto. COSTANTINOPOLI 14. Un violento terremoto fece rovinare il tetto della chiesa greca a Crevassa, nonchè alcuni magazzini a Panderma e Erdek. Contemporaneamente furono sentite qui alcune scosse.

Scontro ferroviario. PARIGI 14. Sulla ferrovia del Nord, nella spianata di St. Denis, nei pressi della stazione Landy, in seguito a falsa manovra, un treno merci si scontrò col treno passeggeri diretto a Boulogne. Un macchinista restò morto sul colpo; 26 viaggiatori e 5 inservienti ferroviari furono chi più chi meno gravemente feriti. Quasi tutti i feriti proseguirono il viaggio.

Collisione. AMBURGO 14. In seguito ad una collisione del piroscafo Amburghese *Rio* ai pressi di S. Vincenzo il piroscafo *Denderah* della Società amburghese Kosmos colò a fondo. Passeggieri ed equipaggio furono salvati.

Le feste di Pompei. NAPOLI 15. Risulta dai calcoli approssimativi che il *deficit* delle feste di Pompei ascenderà a 50.000 lire.

L' eccidio di Buczacz. LEOPOLI 15. Le sei persone assassinate a Buczacz sono: un venditore di commestibili a nome Tennenhaus, sua moglie, la madre, due figli l' uno di 16 l' altro di 5 anni ed una domestica. Tutte queste persone furono assalite nei loro letti mentre dormivano. L' armi adoperate sono grandi coltelli e mannaie. Furono rubati 300 fiorini, gli altri oggetti non vennero toccati. Un figlio di 8 anni nascosto nel letto della nonna, non fu visto dagli assassini. Le deposizioni di esso sono poco chiare. Furono arrestati diversi individui sospetti.

Una rappresentazione tempestosa. PARIGI 15. Ieri sera, ebbe luogo al teatro Italiano, la prima rappresentazione del *Rigoletto* col celebre tenore Roberto Stagno. Fin da prima della rappresentazione si facevano infiniti scherzi sull' epiteto di celebre dato a quell' artista dal cartellone. Per malaugurata combinazione alla fine del secondo atto, Maurel, già indisposto, cadendo svenuto dopo scoperto il rapimento della figlia, si ferì gravemente alla mano destra con un chiodo confitto nelle tavole del palcoscenico. Per questo motivo, Maurel fece annunziare la soppressione dell'atto terzo. Questo annunzio suscitò un baccano di fischi e di urli poco convenienti per un publico aristocratico come quello del teatro Italiano. Cominciato il quarto atto, Stagno perdette addirittura la testa sicchè venne zittito. Il celebre quartetto andò a rotoli e l' opera finì in mezzo ad un indescrivibile tumulto.

Un monsignore assassinato. ROMA 15. Il processo contro il Vaio per l'assassinio di monsignor De-Cesare, commesso nell'estate scorsa, si farà in giugno alle Assise.

Scoppio di dinamite. HONFIEUR (Calvados) 14. In seguito ad un' esplosione avvenuta nella fabrica di dinamite ad Ablon si deplorano 5 morti e 5 feriti. I danni sono gravi.

Circolazione monetaria. ROMA 15. Il ministro Magliani si è messo d' accordo colla Commissione monetaria, avendo abbaudonata l' idea del solo tipo in oro. Si limiterà però la circolazione dell' argento al conio paesano, o quanto meno agli scudi degli altri Stati della Lega monetaria.

Generali condannati. PIETROBURGO 15. I generali Stratanovitsch e Tabaures sono stati condannati dalla cassazione, alla perdita dei diritti civili e a 15 anni d' esilio in Siberia. Essi sono stati riconosciuti complici nelle malversazioni commesse dal noto Ressitzky.

Crisi bancaria. FRANCOFORTE 15. La *Frankfurter Zeitung* reca la seguente relazione da Nuova York: Oltre alle sospensioni dei pagamenti annunziate questa mattina, fallirono nel corso della giornata le seguenti Case: Le Ditte bancarie Daniel Lawson Simpson ed Hasch e Forte. — Il comitato della Clearing Huuse deliberò di accordare alle Banche, quale antecipazione, il 75 0|0 dei valori depositati, verso il 6 0|0 d' interesse, e si ritiene che questa offerta, accettata da tutte le Banche, servirà a sospendere la crisi. Il panico alle Borse sarebbe stato motivato principalmente dalle complicazioni derivanti dalle fallite speculazioni del presidente della „Second National Bank", nonchè dalla sospensione dei pagamenti di cinque Ditte, che erano in rapporti d' affari con essa. Si annunzia ufficialmente che la Banca è solvente, ma la sospensione avvenuta più tardi dei pagamenti da parte della „Metropolitan Bank", guastò il buon effetto di questa notizia. In seguito a ciò le Banche associate si radunarono a consulta e deliberarono una combinazione a reciproca protezione. — Ciò valse a tranquillare gli animi. — I corsi salirono, ma la chiusa del mercato fu irregolare. Corre voce che i depositanti presso la National Bank saranno completamente pagati. — La sospensione dei pagamenti sarebbe soltanto una conseguenza del generale ritiro dei depositi.

— NUOVA YORK 15. Il segretario del Tesoro ordinò l' estinzione immediata dei *Bons* scadibili il 20 giugno, e in caso di bisogno, quella di altri 10 milioni, nonchè di prendere tutte le misure opportune per venir in aiuto all' attuale situazione.

Bande di malfattori. MADRID 15. Tutti gli arrestati della Banda Mangado furono condannati ai lavori forzati a vita. Si constata ufficialmente che l' ultima banda comparsa alle Filippine fu completamente dispersa.

Scoperta importante. BARCELLONA 15. Fu scoperto in questi pressi un deposito di armi.

Notizie sanitarie. BRUSSELLES 15. Il ministro dell' interno dichiarò non essere inquietante la situazione relativamente al pericolo del colera.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio di città. Alle 6.40 il I vicepresidente, on. Dimmer, dichiara aperta la seduta. La galleria rigurgita di gente; l'impazienza si manifesta durante la lettura del P. V. della seduta antecedente che viene approvato, dopo di che l'on. Dimmer tesse un breve elogio funebre al defunto cons. comunale Giovanni Pagan, che, sortito da onesta famiglia del nostro popolo, seppe, colla sua attività, acquistarsi una posizione commerciale invidiabile.

Invita quindi il Consiglio ad esternare il senso di cordoglio per tanta perdita, mediante alzata.

Vien data conoscenza dell'invito dell'Unione ginnastica, al saggio finale.

La narrazione dell' on. Dimmer.

L'on. Dimmer passa quindi a rispondere all'interpellanza Combi, fatta nella precedente seduta. Dice che nel frattempo furono raccolti gli atti e le indagini riferentisi alla nota vertenza e che gli vennero consegnati dal Civico Magistrato. Aggiunge che, quando la disgraziata fanciulla si recò al Tribunale per porgere querela contro un signore di Trieste, il giudice si fosse convinto della insussistenza delle deposizioni non solo, quanto della poco rettitudine delle sue facoltà mentali.

Fu in seguito alla piena convinzione di ciò che il Giudice si rivolse all'Autorità affinchè, prima di procedere contro la Posseghér, venisse sottoposta ad osservazione al civico Nosocomio.

Ciò infatti avvenne. La Posseghér fu sottoposta ad osservazione e trattenutavi 12 o 14 giorni.

L'on. Dimmer dice che letta la storia dell' ammalata se ne sentì profondamente commosso, ma asserisce che chiunque leggesse gli specchi nosologici dell' inferma, non potrebbe che convincersi dello stato anormale delle sue facoltà mentali. Stato questo constatato poscia dal medico dirigente il Manicomio in cui, dietro proposta del medico dell' ospitale civico, veniva ricoverata la Posseghér. Durante il tempo di degenza nel Manicomio, la fanciulla diede evidenti segni di miglioramento ed il medico, tenuto anche conto delle richieste ripetute della madre di lei, fattosi da questa rilasciare una dichiarazione con la quale, assieme ad altra persona, obligavasi ad assistere e ad accompagnar dovunque la demente, la rilasciò libera il 25 aprile m. p. avvisandone in pari tempo il Magistrato. Questi, ad onta non fosse prescritto dai regolamenti, incaricò il medico del rione in cui abitava la ragazza, di sorvegliarla specialmente e, in caso di ricaduta, tenerne informato il Magistrato.

Il giorno 2 maggio la fanciulla, eludendo la vigilanza de' suoi, scappò di casa, e si portò nei pressi del luogo ove era solita attendere la persona, oggetto delle sue pazzie. La madre, accortasi dell' assenza della figlia, e, supponendo a buon diritto ove potesse essere andata, la seguì e, rinvenutala, la ricondusse a casa.

Da ciò nacque nel Direttore del manicomio la tema che la fanciulla non avesse a commettere delle eccedenze che avrebbero potuto condurre ad una irreparabile disgrazia della quale eventualmente lo si avrebbe caricato, e si portò alla Direzione di Polizia, per chiedere fosse di nuovo tradotta nel manicomio la Posseghér.

La Polizia, continua l'on. Dimmer, diede assistenza per accompagnare gl' infermieri. Dalle investigazioni fatte risulta che la ragazza venne condotta in vettura all' ospitale e che le guardie di p. s. non presero parte attiva alla traduzione operatasi a mezzo degli infermieri e d' un ispettore delle guardie che trattenne la madre. Risulta inoltre che era vestita in abito semplice da casa ed in modo decente e che la chioma non era scomposta.

Giunta al manicomio fu trattenuta in osservazione tutto il giorno e la notte, e dal risultato di tale osservazione il dirigente ebbe a convincersi non esser lo stato della Posseghér peggiorato dall' epoca in cui era stata rilasciata. Perciò dietro le preghiere insistenti della madre e di altra donna fu rilasciata nuovamente.

Il vicepresidente del Consiglio chiude gli schiarimenti col dirsi convinto che il signore in questione sia piuttosto perseguitato che persecutore della Posseghér.

La proposta Combi.

L'on. Combi chiede la parola e propone che venga nominata tosto una commissione di tre membri coll'incarico di esaminare più accuratamente i fatti e riferirne poscia al Consiglio per quelle ulteriori disposizioni che si crederanno del caso.

L'on. Dimmer risponde che la proposta Combi costituisce un atto di sfiducia alla presidenza, anzi doverlo riguardare diretto alla sua persona.

L' on. Combi replica che di certo questa non è la sua idea, ma che tuttavia crede necessario l' elezione d' una speciale Commissione d' inchiesta che abbia ad esaminare il materiale raccolto dal magistrato e le persone che nel fatto ebbero parte.

Il presidente domanda se la proposta Combi è appoggiata. La sinistra risponde di sì.

Vice Pres. Allora apro la discussione.

Raff. Luzzatto. Voterò contro la proposta Combi.

Non avendo l'illustrissimo signor Presidente il Consiglio omesso la più che minima particolarità, ed avendo scrupolosamente seguita un'inchiesta minuziosa di fatti, credo che una speciale Commissione non potrebbe pervenire ad altro risultato.

Piccoli. Non credo che la proposta dell' on. Combi possa offendere la competenza degli organi chiamati dallo Statuto a far luce sovra un fatto che, se pure lo si voglia tenere esagerato, ha nonpertanto vivamente impressionato la nostra cittadinanza. La proposta dell' on. Combi ha una più vasta interpretazione, come quella che non si arresta soltanto all' inchiesta minuziosa e scrupolosa dei fatti, ma che tende eziandio a provvedere acciò tali fatti non abbiano più a ripetersi nell'avvenire. *(Vivi applausi).*

L' on. Vidacovich chiede che la seduta venga sospesa per cinque minuti.

La proposta dell' on. Consolo.

Quando si riprende la seduta l' on. Consolo domanda la parola.

Egli propone che invece di nominare una commissione speciale s' incarichi la Delegazione municipale di occuparsi della bisogna per le innovazioni che si credessero di fare al regolamento del manicomio e per quei provvedimenti atti a salvaguardare il publico.

L' on. Piccoli combatte questa proposta. Egli trova che la Delegazione è diggià così sopraccarica di lavori da non poter occuparsi della questione come lo potrebbero fare tre membri del Consiglio liberi da altre speciali occupazioni.

Aggiunge essere oltremodo necessario che il publico intero vegga chiaro in tale confusa facenda. *(Applausi).*

L'on. Piccoli riferisce che la Commissione d'inchiesta potrebbe estendere il suo campo anche sulle eventuali mancanze di quelle persone che non dipendono dal Magistrato Civico, e che possono aver commesso qualche abuso in quest' affare.

Il vicepresidente ripete che deve considerare tale proposta quale un atto di sfiducia e che eventualmente egli dovrebbe sottostare alle conseguenze di esso.

L' on. Consolo ribatte le osservazioni Piccoli.

Egli ritiene che ove la Delegazione trovasse che persone non dipendenti dal Magistrato avessero commesso degli atti arbitrari, sarebbe suo dovere il riferirne al Consiglio. Non esserci perciò bisogno di una Commissione speciale.

La votazione.

Vicepres. On. Luzzatto, ella aveva fatto una proposta.

Raff. Luzzatto. Non ho fatto alcuna proposta; mi sono limitato a spiegare il perchè voterò contro la proposta Combi.

Vice Pres. Ed allora pongo a voti la proposta dell' on. Consolo.

(Apriamo una parentesi. Non abbiamo lo Statuto civico sulle dita, nè c' impanchiamo a maestri, ma ci pare che l' on. Dimmer abbia commesso una **illegalità.**

IL FIGLIO DELL' AMANTE

81)

— Ti ho già detto — ripigliò l' uomo — che prima di conoscerti, mi era piaciuta... Ha un certo che di gradevole... E poi mi era sembrato che non mi disdegnasse. Ero così solo, il mio cuore era così vuoto, l' esistenza era così dura per me, che quella benevolenza femminile che veniva a me, mi pareva dolce... Mi ci sarei lasciato andare. Dacchè io sono al mondo, non ho conosciuto che doveri spietati... A venti anni, povero, senza mezzi, perduto il padre, mi davo all' insegnamento. Avevo a mio carico la madre, un fratello minore. Bisognava mantenere tre persone! Che fare? Mi sentivo poeta, artista, che so io? Ma a quell' età tutto è vago. Non ci sono che promesse... Chi prova che verrà mai il talento? Poi, bisogna lottare, lottare un pezzo, dieci anni almeno, per giungere a farsi un nome, a guadagnare il pane con la penna. Se fossi stato solo, avrei affrontato la fame, avrei dato battaglia... Ma avevo degli obblighi... La mia povera madre che piangeva il marito e che aspettava tutto da me... il mio fratellino di cui avevo da essere padre... Feci il sagrifizio, il sagrifizio completo. Entrai all' università. Soffocai la mia immaginazione, tarpai le ali ai miei sogni. Lavorai notte e giorno per prepararmi agli esami. Ero semplice prefetto in un collegio comunale, con vitto e alloggio; davo tutto il mio denaro alla povera mamma e ottenevo un posto gratuito per Edoardo, mio fratello. Fu un brutto principio il mio, te lo assicuro io.

— Sì, capisco queste angustie! — disse Andreina con dolcezza. — Il mio matrimonio me ne ha fatto conoscere di analoghe e peggiori... forse! Il sentimento di un gran dovere ti sosteneva. E poi, era una bella cosa perchè la facevi volontieri; mentre io, era avvilita, senza trovare alcun compenso.

Un po' di rossore le saliva alle guancie.

— Mia cara — esclamò egli — dimentica tutto questo. — Tutti e due siamo stati vittime di circostanze più forti di noi.

— Ah! quando ti vedo, dimentico tutto.

— Poi — egli ripigliò — mi morì la madre.

La sua voce era pregna di lagrime.

— Mio fratello, facendo un bagno, affogò... Io rimasi solo...

— Siamo orfani tutti e due. Perchè non hai lasciato la carriera che ti dispiace?

— Era troppo tardi. Ormai la piega era presa. Essa cominciava a farmi vivere. Io era scoraggiato... Se ti avessi conosciuta..

— Se io fossi stata tua moglie, tutto sarebbe mutato... Tu non avresti temuto la miseria con me, per me. Io sono giovine... sarebbe stato dolce ad ambidue. Tu avresti lavorato, seguito la tua vocazione. Mi pare che ti avrei dato tanta felicità, che avrei allontanato da te le tristi preoccupazioni, le angoscie. Saremmo venuti insieme a Parigi; il tuo genio si sarebbe sviluppato...

(Continua) **A. Arnould.**

Appoggiata la proposta Combi, svolta la discussione, riteniamo che il vicepresidente doveva porre a voti prima la proposta Combi che aveva la precedenza, e se questa cadeva, appena allora mettere ai voti la proposta Consolo. Invece la proposta Combi fu sorpassata e non possiamo comprendere come nessuno dei consiglieri municipali abbia protestato. Dopo che l'on. Dimmer aveva dichiarato che la proposta Combi equivaleva per lui ad un voto di sfiducia, doveva affrontarlo eventualmente, non mai sorpassarlo!)

Messa a voti in questo modo la proposta Consolo s'alza tutta la destra e 3 o 4 di sinistra. Fatta la controprova s'alzano 18 consiglieri di sinistra.

Vice Pres. La proposta dell'on. Consolo è addottata.

La galleria si spopola.

* * *

R. Luzzatto chiede che il Presidente informi sulla proposta già fatta d' una ferrovia funicolare.

La Presidenza promette una risposta nella prossima tornata.

È adottata la spesa di f. 1200 per l' apertura della II classe presso la civica Scuola popolare di Trebiciano.

Sulla proposta di aprire la III classe presso la civica scuola popolare di Santa Croce, l'on. Cesare deplora che si conceda a questa ciò che fu negato alla scuola popolare di Barcola.

Il referente risponde che nessun altro movente oltre quello della assoluta mancanza di locale si oppose alla attuazione della proposta di cui fa menzione l'on. Cesare.

Cesare. Non è presumibile che a Barcola manchi un locale atto all'apertura di una classe, anzi il dirigente ed il capovilla mi assicurarono potersi sopperire a tale mancanza.

Referente. Per me credo che l' uno e l'altro abbiano detto una cosa falsa. (*Risa*).

Il punto terzo dell' ordine del giorno è approvato.

Si accordano f. 1000 per l'esecuzione di 1000 mappe del nuovo perimetro della città; f. 600 domandati quale credito suppletorio al titolo: acque, strade, passeggi, manutenzione dei pozzi, cisterne e stagni del territorio.

Si placidano f. 3000 occorrenti per ulteriori studi in merito alle congiunzioni ferroviarie tra il vallone di Muggia e la stazione della Meridionale e all'impianto di nuove stazioni per passeggeri e merci, comprese le relative costruzioni portuali nel vallone stesso.

In merito a questa questione parlano gli onor. Piccoli e Geiringer, il primo dei quali fa anche accettare un suo emendamento in proposito, che dice: „con riflesso all'eventuale costruzione di magazzini generali."

L'on. Cambon rivolge al Rappresentante del Governo un' interrogazione. Egli desidererebbe sapere, cioè, in quale stadio si trovino i lavori preliminari del progettato tronco Trieste-Herpelje. Egli dice che a questo riguardo regnano a Trieste dei malumori.

Il Rappresentante del Governo risponde che egli crede che tutto vada per la via migliore, e che già col prossimo anno 1886 i lavori saranno giunti a compimento.

L' interpellante ringrazia.

Dopo di che, il Presidente dichiara chiusa la seduta publica.

Nella *seduta segreta*, furono approvate due affittanze attive per locali di proprietà del Comune e si adottò di dare disdetta di finita locazione per il locale attualmente occupato dall' ufficio all'annona. Non venne fatto luogo alla rinnovata istanza d' un già maestro comunale di campagna per una grazia finale, e si accordò alla vedova d' un giubilato maestro delle scuole popolari di campagna analogo trattamento di legge.

Il nostro podestà. Riccardo Bazzoni è a Cormons, e la sua convalescenza, tra l' aria campestre, tra l' odore di verde che si spande attorno a lui nell' ambiente queto della villa, entra nell' ultimo suo stadio e sta per dare il posto al benessere completo.

La popolazione cormonese lo rispetta, lo ama con affetto riverente.

Giovedì sera 8 corr., si organizzò per il nostro egregio podestà, una dimostrazione affettuosissima. La Direzione della Società Artistico-Filarmonica, mosse alla villa dal Mestre, accompagnata dalla propria banda musicale, che intuonava l' inno a S. Giusto.

Nel parco sito dinanzi alla casina, abitata dal Bazzoni, la banda si fermò a suonare varii pezzi.

La deputazione sociale intanto si presentava al nostro Podestà, presentandogli il saluto del ben giunto nella città di Cormons, e augurandogli un perfetto ristabilimento in salute.

Riccardo Bazzoni, commosso dinanzi a quella prova di sì cordiale simpatia, rispose affettuosamente e ringraziò con parole schiette, sincere.

La Permanente. Una notizia importante assai, un annunzio lieto per la nostra classe operaia.

L'apertura della Cancelleria dell'Esposizione Permanente, ebbe luogo nel ricco edifizio a tal uopo destinato, sito in Corsia Stadion, con l'ingresso in via dei Bachi.

Da oggi in poi tutti quanti ne avessero interesse potranno ivi rivolgersi, per qualsiasi oggetto, per qualsiasi informazione relativa alla Permanente.

Noi esortiamo ancora una volta caldissimamente i nostri bravi operai a non trascurare i vantaggi che loro vengono offerti da un' istituzione di tanta entità, di cui si è tante volte caldeggiata vivamente la effettuazione.

La cancelleria sarà aperta tutti i giorni lavorativi dalle 9 ant. alle 2 pom. Nei dì festivi verrà chiusa a mezzogiorno.

La nuova linea del Tramway Trieste-Opicina-Sesana, fu inaugurata ieri alle 5 1|2 pom. con due omnibus: uno dei quali contenente gli invitati, si fermò a Opicina, per poter ritornare nella sera istessa.

Nell' Hôtel Obelisco la direzione del Tramway offerse una cena agli invitati. Alle frutta furono fatti alcuni brindisi.

I nostri Alpinisti. Già da qualche settimana i nostri attivi alpinisti, che non s' addormentano su facili allori, hanno chiesto al signor Hrovatin proprietario della Grotta di Trebiciano, il permesso di esplorarla. La visita ne fu già incominciata e l' esplorazione sarà interessante assai, dacchè la caverna di Trebiciano, è la più grande del Carso, ed è la sola di cui si sappia con sicurezza, che per essa passi un fiume.

Buon divertimento, e buona fortuna.

Publico incanto. Martedì 20 corr., dalle ore 9 ant., alle 12 mer. e dalle 2 alle 5 pom., ed occorrendo anche nei dì successivi, verrà tenuto nel magazzino del Lloyd a.-u. a pianoterra della casa Carusso, via Lazzaretto vecchio N. T. 1507, un publico volontario incanto di varii effetti, come: biancheria, capi di vestiario, libri, chincaglierie e simili, nonchè di un pianoforte ed oggetti componenti un teatrino meccanico.

Unione ginnastica. Ecco il programma del saggio di chiusura degli esercizi ginnastici che avrà luogo il 18 corr., alle ore 6 1|2 pom., nella Palestra dell'Unione ginnastica:

1. Marcia d' ingresso.
2. Entrata delle allieve e degli allievi ginnastici.
3. *Allievi*. Evoluzioni, esercizi a corpo libero ed agli attrezzi.
4. *Scherma*. - *a*) Lezione di spada m.o Angelini G. T., Maraspin Carlo; *b*) Lezione di sciabola m.o Angelini G. T., Gambillo Gius.; - *c*) Assalto di spada m.o Angelini, Cossutta Giusto.
5. *Allieve*. - Evoluzioni ed esercizî ritmici con canto.
6. *Soci ginnastici*. - *a*) Evoluzioni - *b*) Esercizî col bastone Jäger - *c*) Esercizi per squadre agli attrezzi - *d*) Saggio di ginnastica superiore.
7. *a*) Premiazione delle allieve e degli allievi - *b*) Riferta della giuria sul primo concorso ginnastico a premi - *c*) Applicazione al vessillo sociale delle due medaglie guadagnate alla prima regata di canottieri triestini.
8. Marcia finale. - Uscita dei corpi ginnastici.

Dopo la riferta della giuria, avrà luogo la distribuzione delle medaglie d'argento e di bronzo a quei soci ginnasti che le meritarono al primo concorso a premi tenuto nei giorni 29 e 30 aprile p. p.

Per i negozianti di legname. Giusta notizie pervenute da Malta, in quel luogo c' è scarsezza di legnami d'ogni specie, ma particolarmente di doghe per la fabricazione di barili necessari per l'esportazione di patate, e di tavole d' abete. Dunque c' è probabilità di concludere affari coi negozianti di quell'isola nell' articolo succitato.

Il riposo domenicale dei barbieri. La giusta domanda degli agenti dei barbieri di chiudere cioè le botteghe nelle Domeniche alle 2 del pomeriggio durante la stagione estiva, ha incontrato l' appoggio di quasi tutti i proprietari, i quali hanno firmato l'obbligo relativo. Restano ancora alcuni renitenti, ma sono pochi e noi vogliamo sperare che anche questi singoli vorranno aderire ad una proposta umanitaria, equa e che non porta loro alcun danno.

Versi pindi ha stampato ieri il nostro proto nella relazione dell'Accademia di poesia estemporanea, mentre il relatore aveva scritto versi *piani*. Il lettore intelligente avrà corretto da sè come avrà corretto le ultime parole dell' articolo stesso che dovevano dire *a lei tributato* e non *a lei tributatole*.

La scrittura *ipotetica* del cronista è anche essa in parte causa degli errori lasciati passare. Egli lo confessa e se non recita il *mea culpa* gli è per non dare il gusto a quel disattentaccio del signor proto.

Sta meglio. Arrigo Picciola, quel giovanotto che tentò di togliersi la vita all' *Hôtel Garni*, scaricandosi due colpi di rivoltella al petto, va assai migliorando.

Vi è la quasi certezza di ottenere la perfetta guarigione.

Teatro Armonia. Alla terza rappresentazione della *Carmen* il teatro era affollato di un publico elegantissimo.

La cronaca registra moltissimi applausi ed un magnifico *bouquet* per la signora Frandin.

— L' impresario sig. Felice Brandini ci comunica che la sera di Sabato 17 corr. le rappresentazioni della *Carmen* avranno luogo al Politeama.

Sarà cura dell' Impresa di compensare i Sig.ri abbuonati con passi corrispondenti a quelli cui hanno attualmente diritto.

Sarà provveduto alle modificazioni della *mise en scène*, che la vastità del teatro richiede, con aumento di personale, cavalli ecc. ecc. Nello stesso tempo verrà diminuito il prezzo dei biglietti d' ingresso.

Feriti in rissa. Elisabetta F. da Pirano, d' anni 16, nubile, abitante in Crosada, in rissa, riportò, dal marinaio disoccupato Marino I., d'anni 32, da Spalato, che venne poscia arrestato, una ferita lacero contusa al capo ledente la cute.

— Giovanni L. d' anni 24, bottaio, abitante in Via Media N. 301, riportò pure ieri mattina alle 8, in rissa, una ferita lacero contusa all' occipite.

Ambidue vennero medicati in ambulanza chirurgica, trattandosi di ferite di poca entità.

Caduta. Giovanni M., d' anni 52, da Sessana, falegname, abitante in via Media, mentre attraversava quella via in fretta, sdrucciolò, cadde e si ferì al capo. Entrò in cura al civico ospitale ieri alle 4 pom.

Ogni giorno una. Un signore elegante passa davanti a un povero e non avendo spiccioli gli dà un pezzo di 20 soldi.

Il mendicante, uomo modesto, resta stupefato innanzi al piccolo pezzo di argento, e dice pieno di delicatezza:

— Venti soldi! Oh grazie!... Ma voi come farete, signore?

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 4.34 tram. ore 7,26 — *Oggi*: S. Giovanni Nepomuceno m., S. Ubaldo vesc., B. Bentivoglio francescano. — *Domani*: S. Pasquale Baylon conf. — Termometro ore 7 ant. 21.6 ore 2 p. 23.6. — Altezza barometrica 759.5. *Eff.* 1871. Atterramento della colonna Vendome.

Borsa del 15 Maggio. Borsa debole con pochi affari e senza oscillazioni. Chiusa invariata 319½, 92 30 e 80.75. Valuta assai ferma 966 a 967. Italiana discretamente sostenuta 95 1|16 a 95¼, fine, 95 1|8 a 95¼ Giugno. In chiusa più debole essendo conosciuta l' apertura di Parigi 107.95 la Francese. Dopopranzo Berlino chiude abbastanza fermo 536½. A Parigi apertura debole 107.95, poi flacca 107.80 e 96.70 l'Italiana chiusa 107.97 e 97. Il ribasso era causato da panico a Londra in seguito alla crisi finanziaria di Nuova York. La chiusa ferma sembra essere una manovra del partito all'aumento.

Listino. Napoleoni pronti 9.65 ½ a 9.67. Zecchini 5.69 a 5,70, Lire sterline 12 13 a 12.15. Lire turche 10.93 a 10.95. Talleri turchi 2.02 a 2.03, Talleri Maria Teresa 2,12 a 2.13. Londra 121.35 121.85. Francia 48.10 a 48.35, Italia 48.10 a 48.40. Banconote it. 48.20 a 48.35, Banconote germaniche 59.45 a 59.60. Rendita austriaca in carta 80.75 a 80.85, detta in argento 81.40 a 81 60, Rendita ungherese in oro 4% 92.45 a 92.65, detta in carta 5% 89.— a 89.20. Credit 319 a 320, Prestito greco 5%, fr. 370; detto 6% 415. Tabacchi turchi fr. 574 a 575. Lloyd 580 a 582. Banca Commerciale Triestina 604 a 605. Assicurazioni Generali 203 a 203½, Napoleoni, Unionbank 109 a 110. Rendita italiana 95 1|16 a 95 3|16.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Affittasi casa in campagna, bellissima posizione. Informazioni Cartoleria Rossi Via della Borsa. (421)

D'affittare 3 stanze vuote, con o senza comodo di cucina, in bella posizione e 1 piano. Insinuarsi al «Piccolo» (140)

Da vendere un pianoforte Via Sanità n. 13. (439)

Da vendere Piano mezza coda affatto nuovo, primario autore Androna del Moro 2 A 1 piano. (131)

Fu smarrito un libro di preghiere israelitico con le iniziali S. B. L'onesto trovatore lo porti all'ufficio del «Piccolo» e riceverà generosa mancia. (152)

Fu smarrito un cane maschio di razza rattler, risponde al nome di «Gipserl» mantello nero, lucido, con macchie gialle. Chi lo portasse in via Barriera vecchia 11 III p. verrà ricompensato. (142)

IN RATE Regali per la Cresima. **Orologi** da tasca con relativa catena, **Medaglioni, Orecchini** con diamanti, **Braccialetti, Anelli**, tutto in grande assortimento presso **M. Coreni, Via delle Legna n. 1 p. I.**

RINGRAZIAMENTO.

La desolata Famiglia ringrazia commossa l' Eccelsa i. r. Luogotenenza, l' Inclito Consiglio Municipale, la Spettabile Camera di Commercio, e tutti quei pietosi che vollero tributare la estrema onoranza all' indimenticabile suo Capo

GIOVANNI PAGAN

accompagnandone la salma all' estrema dimora.

TRIESTE, 15 Maggio 1884.

Famiglia Pagan.

MARGHERITA ved. GÜNTHER

dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi alle ore 10 ant. munita dei conforti religiosi

Il dolentissimo figlio **Guglielmo**, la figlia **Carolina** maritata **Pross**, nonchè il genero **Ernesto** ed i nipoti, dànno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 16 corr. alle ore 5½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 27, via Riborgo.

TRIESTE, 15 Maggio 1884.

Impresa Zimolo.

Faccio avvertito questo Spett. Publico d'avere ricevuto una partita FORMAGGIO sopraffino di pecora, da tenerlo in vendita a soldi 32 al kilo in Piazza del Ponte rosso.

(737) **GIOV. HORVAT.**

IL NEGOZIO VIENNESE
di **C. REISS**
PIAZZA DELLA BORSA 602

offre!

STRISCIE RICAMATE
per guarnizioni di Biancheria
la pezza di Metri 4 1|2 a soldi !!!

27, 32, 40, 45, 48, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, f. 1, 1.05, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, 1.30, 1.35, 1.40, 1.45, 1.50, 1.55, 1.60, 1.65, 1.70, 1.75, 1.80, 1.85, 1.90, 1.95. 2, 2.10, fino 4.50.

AVVISO INTERESSANTE.
d'affittarsi
IN CONEGLIANO

a modicissimo prezzo, per la stagione estiva, o per l' autunno a piacere, la villa Amalia, in amena posizione sui passeggi, vicinissima alla città. Detta villa è elegantemente ammobigliata. — Per maggiori dettagli rivolgersi dal proprietario **Fortunato Cantoni**, in Conegliano.

LA VERIFICA

GIORNALE DELLE ESTRAZIONI UFFICIALI, ecc.
Abbonamenti dal Maggio al Decembre:
Per Trieste f. 1.20. — Per la Monarchia f. 1.60.
Esce il 7, 18 e 27 del mese.
Prontuario Gratis 723
Giuseppe Zoldan — Trieste.

Sacchetti

di tela per uso di scrittoio fiorini 1.20, 1.30, 1.50 1.80, e 2. — **Detti neri** f. 1.50.
Watterproof di tela f. 3.50.

CORSO 31 **G. JESS** CORSO 31